

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi - **Decreto dirigenziale n. 104 del 7 aprile 2009 – Approvazione dell'avviso per manifestazione d'interesse, rivolto a tutti gli Enti locali e P.A. campane, a presentare applicativi informatici (best practice) realizzati nell'ambito dell'e-government per l'implementazione della bacheca del riuso della Regione Campania. Con allegato.**

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, in attuazione della Strategia Regionale della Società dell'Informazione, ha promosso azioni finalizzate allo sviluppo e razionalizzazione dei sistemi informativi degli EE.LL. regionali, con particolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime;
- nel finanziare le su menzionate iniziative con fondi POR 2000 – 2006 e FAS, la Regione Campania ha previsto che i Beneficiari Finali (B.F.) di detti finanziamenti acquisissero, insieme alla Regione Campania (Ente cedente), la proprietà degli applicativi così come sviluppati e/o implementati secondo le proprie esigenze, fermo restando per la Regione stessa il diritto di riusarli in proprio o replicarli gratuitamente ad altre Amministrazioni, così come fra l'altro previsto negli art. 68 e 69 del D.L.vo n. 82 del 07/03/2005 (C.A.D.);
- il riuso è un metodo per favorire l'implementazione di SW per le P.A. che consente di ridurre sia i costi che i tempi di realizzazione degli applicativi;
- in considerazione di quanto sopra, il CNIPA nel dicembre 2004 ha istituito il “Centro di Competenza per il riuso del software nella pubblica amministrazione centrale” e nel 2008 ha attivato il “Portale del riuso” quale punto di riferimento per le amministrazioni interessate e la Regione Campania nel febbraio 2005 ha posto in essere la “BACHECA DEL RIUSO DEGLI APPLICATIVI REGIONALI” (B.R.R.), costituita da progetti prototipi, finanziati con il POR CAMPANIA 2000 ÷ 2006;
- con la D.G.R. n. 1518 del 04/11/05 sono state stabilite, tra l'altro, le modalità ed i termini per usufruire della Bacheca e quindi del riuso degli applicativi in essa contenuti;
- con D.D. n. 572 del 11.11.2005 del Settore Sistemi Informativi – esecutivo della su menzionata DGR - è stato approvato il documento “PERCORSO ATTUATIVO DEL RIUSO DEGLI APPLICATIVI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE CAMPANIA” nel quale sono state definite le modalità e le tempistiche per l'attuazione dell'iniziativa legata al riuso degli applicativi di e-government di proprietà della Regione Campania;
- con i DD. n. 426 e n. 427 entrambi del 14/09/2006 sono stati approvati gli elenchi degli Enti singoli ed in aggregazione (unione dei comuni, comunità montane, etc.) ammessi a finanziamento per l'implementazione e personalizzazione di applicativi di back – office e di front- office per l'innovazione informatica del proprio Ente, nonché per dotarsi dell'infrastruttura necessaria per il loro utilizzo;

CONSIDERATO CHE

- questa iniziativa ha avuto un notevole riscontro sul territorio ed ha visto coinvolti circa l'80% degli E.E.LL. campani - sia singoli che in aggregazione – che hanno provveduto a personalizzare i prodotti della bacheca, che risultavano di loro interesse, nonché a dotarsi delle attrezzature informatiche necessarie per il loro utilizzo;
- la DGR n. 640 del 3/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013” - Approvazione interventi e riparto fondi PO FESR 2007 – 2013 O.O. 5.1 e 5.2 Società dell'Informazione) dispone che “per garantire il mantenimento di questa azione di sistema, prevista anche dalla nuova programmazione, dato il continuo evolversi dell'informatica, della normativa e delle esigenze di interoperabilità dei sistemi della PA, è necessario un adeguamento delle modalità di gestione della bacheca del riuso esistente attraverso nuove regole tecniche per l'inserimento ed accesso degli applicativi della bacheca”;

RITENUTO CHE

- per quanto sopra esposto e nel rispetto degli art. 68 e 69 del D.L.vo n. 82 del 07/03/2005 (C.A.D.), è necessario procedere all'adeguamento ed implementazione della “ BACHECA DEL RIUSO REGIO-

NALE “ricorrendo ad un avviso rivolto a tutti gli EE.LL. e P.A. campane, comprese quelle centrali presenti sul territorio regionale, che intendono proporre il proprio Know – how e le proprie best-practice nel rispetto delle regole tecniche riportate nell'avviso stesso al punto “MODALITA' PER L'INSERIMENTO DI BEST-PRACTICE NELLA BACHECA DEL RIUSO REGIONALE”

STABILITO CHE

- occorre, pertanto, approvare l'Avviso per manifestazione d'interesse, rivolto a tutti gli Enti locali e P.A. campane, a presentare applicativi informatici (best practice) realizzati nell'ambito dell'e-government per l'implementazione della Bacheca del Riuso della Regione Campania” (All. 1);
- con successivo atto monocratico, si debba procedere alla nomina di una Commissione la quale deve svolgere i seguenti compiti:
 - verificare la rispondenza delle proposte presentate dagli Enti interessati con le regole tecnico-amministrative definite nell'Avviso di cui innanzi al fine del loro inserimento all'interno della bacheca del RIUSO regionale;
 - tenere aggiornata e monitorare la bacheca con l'inserimento sia di nuovi prodotti che delle implementazioni di quelli riusati;
 - rilevare i servizi presenti nella bacheca e gli Enti che hanno già realizzato servizi al cittadino, imprese e territorio;
- a seguito di richiesta formulata dal Settore Sistemi Informativi con nota prot. n. 22427 del 12/01/2009, l'Autorità di Gestione PO FESR 2007 – 2013, con propria nota di riscontro prot. n. 183616 del 03/03/09, ha comunicato che gli oneri finanziari connessi alla costituzione della su menzionata Commissione di valutazione rientrano nell'ambito delle competenze economiche dell'O.O. 7.1 , secondo quanto stabilito con la DGR n. 26 del 11/01/2008;
- ai sensi della L. 241/90, occorre, altresì, nominare il Responsabile del Procedimento, che nella fattispecie può essere individuato nel sig. Carmine Sgariglia funzionario incardinato nel Settore Sistemi Informativi;
- nelle more della implementazione della B.R.R. ,si può accedere alla bacheca esistente del riuso al solo fine di acquisire possibili metodologie e Know- how, atteso che gli applicativi in essa presenti sono ormai obsoleti e quasi tutti implementati con i progetti realizzati nell'ambito del Riuso da poco concluso;

VISTA

La normativa nazionale e comunitaria;

La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*);

La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 (*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*);

La DGR n. 879 del 16/05/2008 (*POR CAMPANIA 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni*);

La DGR n. 1056 del 19/06/2008 (approvazione delle “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013”);

DGR n. 640 del 3/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013” - Approvazione interventi e riparto fondi PO FESR 2007 – 2013 O.O. 5.1 e 5.2 Società dell'Informazione*);

la nota del Settore CRED prot.127168 del 13/02/2009

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Posizione Organizzativa e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

- **approvare e indire** l'Avviso per manifestazione d'interesse, rivolto a tutti gli Enti locali e P.A. campane, a presentare applicativi informatici (best practice) realizzati nell'ambito dell'e-government per l'implementazione della "Bacheca del Riutilizzo della Regione Campania" (All. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **rinvviare** a successivi atti monocratici l'adozione dei provvedimenti necessari per la nomina della Commissione di valutazione delle proposte formulate a seguito dell'Avviso di cui trattasi, con i compiti individuati nelle premesse ;
- **nominare**, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento, il sig. Carmine Sgariglia funzionario incardinato nel Settore Sistemi Informativi;
- **di stabilire** che il presente avviso sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nella sezione Società dell'Informazione, ed, in forma di estratto, su due giornali a tiratura regionale;
- **trasmettere**, per quanto di competenza, il seguente atto all'AGC "Rapporti con gli EE.LL.", all'AGC "Ricerca Scientifica"; al Responsabile dell'O.O. 7.1; all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 ÷ 2013; alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Unitaria 2007÷2013 di cui alla DPGR 153 del 25.07.08, all'AGC 09, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. con procedura di urgenza e al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it e, per conoscenza, all'Assessore alla Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

Cancellieri

ALLEGATO 1

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE, RIVOLTO A TUTTI GLI ENTI LOCALI E P.A. CAMPANE, A PRESENTARE APPLICATIVI INFORMATICI (BEST PRACTICE) REALIZZATI NELL'AMBITO DELL'E-GOVERNMENT PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA BACHECA DEL RIUSO DELLA REGIONE CAMPANIA.

La Regione Campania, in attuazione della Strategia Regionale della Società dell'Informazione, ha promosso azioni finalizzate allo sviluppo e razionalizzazione dei sistemi informativi degli EE.LL. regionali, con particolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime.

Nel finanziare le su menzionate iniziative con fondi POR 2000 – 2006 e FAS, la Regione Campania ha previsto che i Beneficiari Finali (B.F.) di detti finanziamenti acquisissero, insieme alla Regione Campania (Ente cedente), la proprietà degli applicativi così come sviluppati e/o implementati secondo le proprie esigenze, fermo restando per la Regione stessa il diritto di riusarli in proprio o replicarli gratuitamente ad altre Amministrazioni, così come fra l'altro previsto negli art. 68 e 69 del D.L.vo n. 82 del 07/03/2005 (C.A.D.).

Nel febbraio 2005 è stata istituita la “BACHECA DEL RIUSO DEGLI APPLICATIVI REGIONALI”, costituita da progetti prototipi finanziati con il POR CAMPANIA 2000 ÷ 2006, a seguito della quale sono stati finanziati circa l'80% degli EE.LL. campani - sia singoli che in aggregazione – che avevano chiesto – a seguito di avviso pubblico – di riutilizzare alcuni dei prodotti presenti nella su menzionata bacheca e ritenuti necessari per la propria innovazione informatica, nonché per dotarsi dell'infrastruttura necessaria per il loro utilizzo.

La Regione Campania, tenendo conto di quanto previsto negli art. 68 e 69 - Cap. VI del D.Lvo 82 del 07/03/2005, ritiene opportuno – al fine di ridurre i costi ed i tempi per la realizzazione di applicativi utili per gli EE.LL. e le P.A. campane – ricorrere, anche nell'ambito della nuova programmazione 2007 ÷ 2013, all'azione del RIUSO.

Dato il continuo evolversi dell'informatica, la Regione ritiene necessario procedere all'adeguamento ed implementazione della “ BACHECA DEL RIUSO REGIONALE ” selezionando le proposte formulate da tutti gli EE.LL. e P.A. campane, comprese quelle centrali presenti sul territorio regionale, che intendono candidare il proprio Know – how e le proprie best-practice per l'inserimento all'interno della su citata bacheca.

Si invitano, pertanto, tutti gli EE.LL. e P.A. campane, comprese quelle centrali presenti sul territorio regionale, a partecipare al presente Avviso al fine di proporre l'inserimento di propri applicativi/best-practice all'interno della rinnovanda “ BACHECA DEL RIUSO REGIONALE ”.

Nel presente documento al punto “MODALITA' PER L'INSERIMENTO DI BEST-PRACTICE NELLA BACHECA DEL RIUSO REGIONALE (VADEMECUM)”, sono riportate le regole tecnico – amministrative che gli applicativi devono rispettare per poter essere inseriti nella su citata bacheca.

Finalità del presente avviso è quella di costruire una “vetrina virtuale dell'innovazione” all'interno della quale gli EE.LL., e la P.A. in genere, possono attingere quanto necessario dal punto di vista di Know – how e di best-practice per rendere più efficiente ed efficace la propria organizzazione interna e quindi offrire servizi di notevole interesse ed utilizzo a vantaggio del cittadino, delle imprese, anche alla luce di quanto previsto nei già citati art. 68 e 69 - Cap. VI del D.Lvo 82 del 07/03/2005.

Pertanto, gli EE.LL. e P.A. campane interessate dovranno far pervenire , entro 10 gg dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, esclusivamente mediante posta certificata all'indirizzo “AGC06.SETT02@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT” la propria volontà di adesione al presente avviso, nonché entro 20 gg dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC produrre – in formato sia elettronico che cartaceo – tutta la documentazione tecnico-amministrativa richiesta per l'inserimento nella bacheca del riuso presso il Settore Sistemi Informativi Via Don Bosco 9/E – 80141 Napoli mediante consegna a mano oppure a mezzo plico postale.

L'invio di che trattasi dovrà essere completo, altresì, della documentazione idonea a dimostrare il reale utilizzo del prodotto da parte dell'Ente stesso, con l'evidenza dei risultati raggiunti; dei miglioramenti dal punto di vista organizzativo interno e degli eventuali servizi forniti al cittadino, imprese e territorio tutto.

Qualora l'Ente ha usufruito dei finanziamenti del riuso per la realizzazione dell'applicativo di cui si chiede l'inserimento nella bacheca, dovrà altresì trasmettere - in formato elettronico - il questiona-

rio inviato con nota del Settore Sistemi Informativi prot. n. 22591 del 12/01/2009 compilato in ogni sua parte.

La rispondenza di quanto inviato rispetto a quanto richiesto nel più volte menzionato “vademecum” sarà oggetto di verifica da parte di un’apposita Commissione di valutazione che sarà nominata a conclusione del termine di presentazione previsto nel presente avviso.

Dopo il nulla osta da parte di detta Commissione, l’applicativo verificato potrà essere inserito nella bacheca del riuso 2009 ed essere oggetto di riutilizzo da parte degli Enti Locali, e delle P.A. campane.

La bacheca resterà sempre aperta, dal momento della sua costituzione, per la consultazione da parte degli EE.LL. e le P.A. campane interessate al riuso di applicativi/best-practice.

Per l’inserimento nella stessa di nuove soluzioni non ancora presenti in bacheca, la Commissione di valutazione si riunirà ogni sei mesi per effettuare lo stesso percorso di verifica previsto, nel presente avviso, per la costituzione della bacheca.

Per quanto concerne la bacheca esistente, la stessa resterà ancora aperta fino al momento della composizione della implementazione e verrà automaticamente sostituita da quest’ultima.

Per l’attuazione del presente avviso si è tenuto conto della normativa vigente in materia ed in particolar modo:

- l’articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante “Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera mm, della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, così come modificato dall’articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- l’articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”, il quale prescrive che “le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze”;
- l’articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)”, il quale, al fine di “assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia” ha conferito al Ministro per l’innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire “le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall’articolo 25 della legge 340/2000”;
- la Direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159;
- l’articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all’uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;
- la circolare/legge sul decentramento della funzione “CATASTO” ed altre

Di seguito vengono riportate le “MODALITA’ PER L’INSERIMENTO DI BEST-PRACTICE NELLA BACHECA DEL RIUSO REGIONALE (VADEMECUM)” ovvero i requisiti che devono essere soddisfatti dalle soluzioni software candidate al riuso per essere ammesse ad implementare e popolare la BACHECA del RIUSO REGIONALE e le procedure operative che saranno poste in essere per la valutazione del soddisfacimento di tali requisiti.

1. MODELLO PER LA VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ

Il modello per l'ammissibilità di un prodotto software alla Bacheca del Riuso specifica un insieme di requisiti che devono essere soddisfatti dal prodotto affinché il suo riutilizzo sia *possibile*, nonché *conveniente*. Il riutilizzo di un prodotto software nell'ambito di altre amministrazioni è possibile, così come espresso nella su richiamata legislazione, se sussistono determinate caratteristiche tecniche e di qualità del prodotto, nonché le condizioni di proprietà di diritti dell'Ente proponente e di liberatorie rilasciate dai soggetti realizzatori.

La convenienza del riuso è legata alla qualità tecnica della applicazione e, quindi, al livello di copertura dei servizi che essa offre, ovvero il prodotto deve essere stato realizzato in modo da poterlo facilmente adattare ed integrare con altre applicazioni già in uso nel nuovo ambiente in cui lo si vuole riusare (ad esempio indipendente da particolari piattaforme su cui operano già altre banche dati).

In considerazione di quanto sopra, il criterio di ammissibilità di prodotti da inserire nella BACHECA del riuso deve prevedere i requisiti di qualità tecnica e quelli di natura legale.

1.1 Requisiti di natura legale per l'Ammissibilità

Ai fini dell'inserimento del prodotto SW nella B.R.R. è necessario, da un punto di vista legale, che l'Ente proponente ne possieda i diritti per poterlo rendere disponibile per il riuso rivolto ad altre P.A.

Pertanto, l'Ente proponente dovrà produrre copia del contratto che ha stipulato, a seguito di procedure di appalto, con la ditta realizzatrice del SW e la "liberatoria" da parte della stessa ditta per poter procedere alla cessione gratuita del prodotto agli altri EE.LL. e P.A. campane.

Una "licenza" di riuso, con le caratteristiche di cui innanzi, consente ad ogni soggetto pubblico di poter effettuare il riuso, a titolo gratuito, del prodotto, e di tutti i prodotti da esso derivati, attraverso una convenzione fra l'Ente richiedente e quello proprietario del SW.

1.2 Requisiti di Qualità Tecnica per l'Ammissibilità

Un prodotto software per essere ammesso alla Bacheca del Riuso deve possedere una documentazione che permetta al potenziale riusante di stabilire se esso è in grado di soddisfare quei requisiti per i quali si intende utilizzarlo. A tale scopo, l'ente che propone il software da riusare deve fornire *specificata ed adeguata documentazione* che permetta di stabilire le *caratteristiche applicative* del prodotto (indicante gli aspetti relativi alle funzionalità esterne che l'applicazione fornisce, e tramite le quali poter valutare l'adeguatezza funzionale del software rispetto ai requisiti del potenziale riusante), le *caratteristiche tecnologiche* (indicante le tecniche e tecnologie usate per lo sviluppo dell'applicazione nonché quelle necessarie per la sua corretta esecuzione, la cui conoscenza permetta di valutare lo sforzo necessario per attuare il riuso dell'applicazione) nonché alcune *caratteristiche di qualità* (sia interna che esterna del prodotto software – quali portabilità, modificabilità, facilità di utilizzo - che consentano di stimare la convenienza del processo di riuso in termini di sforzo necessario per adattare l'applicazione a nuove esigenze e requisiti derivanti dall'ambiente applicativo ed operativo in cui si intende riusarla).

L'ammissibilità di un prodotto software al Catalogo/Bacheca delle applicazioni riusabili dipenderà, pertanto, essenzialmente dall'adeguatezza della documentazione a suo corredo fornita dall'organizzazione proponente. Tale adeguatezza potrà essere valutata accertando che la documentazione soddisfi i requisiti specifici riportati in Tabella 1. Tali requisiti sono stati individuati e definiti facendo riferimento al documento "*Linee guida per il riuso delle applicazioni informatiche nelle Amministrazioni pubbliche*" del CNIPA [2] e, in particolare, a quanto ivi stabilito circa le informazioni che devono essere fornite per le applicazioni ammesse al Catalogo.

Per ogni requisito sono state individuate delle caratteristiche che lo dettagliano. La verifica del soddisfacimento di ciascun requisito si baserà sulla valutazione di tali caratteristiche. La Tabella 1 riporta sinteticamente l'elenco dei requisiti e le relative caratteristiche componenti, mentre una descrizione più dettagliata di entrambi sarà fornita nel prossimo Capitolo.

Tabella 1: Requisiti di Qualità Tecnica per l'Ammissibilità in Bacheca di una applicazione candida al riuso

Requisito	Caratteristiche richieste
1. Descrizione delle Caratteristiche generali del prodotto	1.1 Denominazione 1.2 Descrizione contesto 1.3 Descrizione funzionale 1.4 Data primo rilascio 1.5 Data ultima modifica 1.6 Parametri dimensionali 1.7 Realizzatore 1.8 Modalità di sviluppo dell'applicazione 1.9 Area applicativa
2. Disponibilità della Documentazione di progetto software	2.1 Documento di Specifica dei Requisiti (SRS) 2.2 Progetto architetturale 2.3 Progetto di dettaglio 2.4 Testing 2.5 Manuale di installazione 2.6 Manuale d'uso 2.7 Codice sorgente 2.8 Schema del database
3. Descrizione delle Caratteristiche tecnologiche	3.1 Architettura software 3.2 Architettura hardware 3.3 Architettura TLC 3.4 Middleware 3.5 Linguaggi 3.6 Librerie esterne 3.7 Protocolli di comunicazione 3.8 DBMS Database Management System 3.9 Case
4. Descrizione delle Caratteristiche di qualità	4.1 Standard utilizzati 4.2 Tipologia del ciclo di sviluppo 4.3 Portabilità 4.4 Affidabilità 4.5 Manutenibilità 4.6 Usabilità 4.7 Accessibilità
5. Descrizione delle Caratteristiche di riusabilità	5.1 Iniziative di riuso in corso 5.2 Iniziative di riuso realizzate 5.3 Punti di forza

Requisito	Caratteristiche richieste
	5.4 Elementi di criticità 5.5 Vincoli 5.6 Modalità di riuso consigliate 5.7 Modalità di licenza d'uso

2. CARATTERISTICHE DEI REQUISITI DI QUALITÀ TECNICA PER L'AMMISSIBILITÀ

Secondo il Modello di Ammissibilità proposto in questo documento, i Requisiti di Qualità tecnica per l'Ammissibilità definiscono le caratteristiche richieste alla documentazione fornita dal proponente il software da riusare affinché essa descriva adeguatamente, ai fini del riuso, le proprietà del software stesso. La Tabella 2 riporta per ciascun Requisito di Qualità Tecnica una descrizione di maggior dettaglio delle caratteristiche di cui si richiede che sia fornita un'adeguata descrizione, pena il mancato soddisfacimento del requisito. La Tabella riporta, in particolare, lo scopo di ciascun requisito e la descrizione del significato delle corrispondenti caratteristiche, indicando inoltre se tali caratteristiche devono essere obbligatoriamente presenti o meno, e riportando possibili scale di valutazione dell'adeguatezza di tali descrizioni. Per quanto riguarda le tecniche per valutare l'adeguatezza della descrizione di ciascuna caratteristica, esse dipenderanno strettamente dalla specifica caratteristica da valutare. Tra le possibili tecniche da adottare si può fare riferimento ai processi e alle modalità di valutazione della qualità della documentazione software proposti nel campo dell'ingegneria del software, quali le revisioni tecniche formali, le ispezioni della documentazione mediante uso di checklist o questionari, l'analisi automatica o semi-automatica del codice (qualora disponibile) mediante strumenti CASE di reverse engineering. Per la scelta delle specifiche tecniche di valutazione delle caratteristiche, si rimanda alla letteratura specializzata.

Tabella 2: Specifica delle Caratteristiche dei Requisiti di Qualità Tecnica per l'Ammissibilità in Bacheca di una applicazione candidata al riuso

1. Descrizione delle Caratteristiche generali del prodotto

Questo requisito impone di specificare, relativamente all'applicazione che si candida ad essere inserita nel catalogo/bacheca delle applicazioni riusabili, le informazioni che devono essere fornite per poterla individuare univocamente e caratterizzare l'applicazione.

1.1 Denominazione: L'applicazione/sistema software deve essere individuata da una denominazione ed un eventuale acronimo

- La denominazione ed il suo eventuale acronimo devono essere univoci per ogni applicazione al fine di poterla individuare senza ambiguità. Applicazioni derivate per riuso da una o più altre è opportuno abbiano nella denominazione ed acronimo una 'radice comune' per rendere evidente ciò.
- *Tale caratteristica è obbligatoria.*

1.2 Descrizione contesto: Per l'applicazione/sistema software deve essere fornita una descrizione del contesto amministrativo, organizzativo (es.: numero e tipologia di uffici coinvolti), giuridico e funzionale per cui essa è stata concepita ed in cui essa viene utilizzata.

- Va descritto l'ambito dello specifico dominio applicativo (es. anagrafe, tributi, paghe e contributi, ecc.) e di utilizzo (quali tipologie di uffici, dell'ente che rende disponibile al riuso l'applicazione, usano l'applicazione), in modo che i potenziali riutilizzatori possano facilmente comprendere l'ambito applicativo del software.
- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

1.3 Descrizione funzionale: Deve essere fornita una sintetica descrizione dell'applicazione, con particolare riferimento alle principali procedure supportate ed eventuale indicazione delle principali componenti applicative.

- Vanno indicate le specifiche attività dell'ente proponente il riuso dell'applicazione supportate dall'applicazione stessa e i moduli architetturali/funzionali dell'applicazione che le realizzano. Va, quindi, fornito un sintetico indice delle macro-funzionalità/casi d'uso fornite dall'applicazione ai suoi utenti finali con una loro mappatura rispetto alle attività dell'ente e degli uffici che le svolgono. Ciò consentirà ai potenziali riutilizzatori di effettuare una prima verifica della copertura funzionale loro necessaria e della struttura architettuale della applicazione
- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

1.4 Data primo rilascio: Deve essere indicata la data del primo rilascio in esercizio.

- Indicazione della data del primo rilascio in esercizio (consegna all'ente). E' un utile indicatore circa la 'maturità' dell'applicazione. Andrebbe accompagnata dall'informazione indicante se l'applicazione è ancora in uso presso l'ente che ne propone il riuso.
- *Tale caratteristica è obbligatoria*

1.5 Data ultima modifica: Deve essere fornita l'indicazione della data dell'ultima modifica apportata alle componenti software del sistema e numeri di rilasci successivi al primo.

- Indicazione della data dell'ultimo rilascio dell'applicazione a seguito di modifiche con indicazione della/e tipologia/e di modifica/che effettuata/e (migliorativa, adattativa, correttiva). E' questa, insieme a quella della data di primo rilascio, una informazione molto utile per capire se esiste una effettiva attività di supporto all'evoluzione/manutenzione dell'applicazione. Altrettanto utile è sapere quanti rilasci successivi al primo sono stati effettuati con le relative date e tipologie di modifiche effettuate (se ne può derivare informazione relativa alla affidabilità e manutenibilità dell'applicazione);
- *Tale caratteristica è obbligatoria.*

1.6 Parametri dimensionali: Vanno indicate informazioni circa le dimensioni dell'applicazione, espresse in Function Point oppure con parametri di prodotto (n. tabelle, Kloc, etc.).

- Le informazioni relative alla dimensione della applicazione possono essere indicate usando almeno una delle metriche indicate, quali Function Point, numero di casi d'uso, KDSI, numero di moduli sorgenti ed eseguibili, numero di file dati o tabelle di data base. Tali parametri, permettono di fare una stima delle difficoltà di manutenzione, evoluzione, etc. del software da riusare.
- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

1.7 Realizzatore: Va indicato il realizzatore dell'applicazione.

- In particolare deve essere specificato se l'applicazione è stata realizzata all'interno dell'Amministrazione proponente o con fornitore esterno.
- *Tale caratteristica è obbligatoria.*

1.8 Modalità di sviluppo dell'applicazione software: Va indicata la modalità di sviluppo seguita per la realizzazione dell'applicazione. In particolare deve essere indicato se l'applicazione è stata sviluppata:

- *totalmente in proprio (specie per quanto riguarda le funzioni di business);*
- *tramite la customizzazione di moduli (o applicazione) pre-esistenti sviluppati da altri (differenti dal realizzatore);*
- *tramite integrazione e customizzazione di moduli sviluppati da altri (differenti dal realizzatore);*
- *tramite integrazione e customizzazione di moduli sviluppati da altri con altri sviluppati in proprio;*
- *altro.*
- Tale informazione è utile per capire la specificità del prodotto (cosa più probabile nel caso di applicazioni sviluppate 'ad hoc' in proprio, rispetto al caso di personalizzazione di moduli/applicazioni esistenti.
- *Tale caratteristica è obbligatoria..*

1.9 Area applicativa: Indicazione delle aree applicative per le quali il software offre servizi e supporto, ad esempio: Personale, Contabilità e controllo di gestione, Portali e web, Knowledge management, Altro

- *Tale caratteristica è obbligatoria*

2 Disponibilità della Documentazione di progetto software

Questo requisito prescrive l'esistenza di una documentazione descrivente e qualificante l'applicazione da una prospettiva più prettamente tecnica. Tale documentazione è utile sia per poter conoscere e comprendere gli aspetti tecnici e tecnologici secondo cui l'applicazione è stata realizzata, sia per poi poter effettuare una analisi e stima della convenienza del suo riuso, in quanto da tali informazioni si potrà dedurre e stimare lo sforzo necessario per poter effettivamente realizzare il suo riuso. Anche in questo caso il requisito può essere decomposto in più caratteristiche modellanti e qualificanti l'applicazione secondo tale prospettiva.

2.1 Documento di Specifica dei Requisiti Software (SRS): Deve essere fornito un documento che riporti la Specifica dei Requisiti software (SRS)

- Il documento SRS dovrebbe essere realizzato in conformità a standard internazionali (ad esempio allo standard IEEE 830/1998 [1]). Un tale documento deve comunque riportare come minimo i requisiti software sia funzionali che non funzionali dell'applicazione. Relativamente ai requisiti funzionali, ciascuna funzionalità di utente (ovvero ciascun caso d'uso) va descritto in termini dei suoi input, output, principali passi di elaborazione o scenari d'uso. Il documento testuale descrivente ciò può essere utilmente corredato da descrizioni diagrammatiche che modellano i requisiti funzionali e non (ad esempio un diagramma dei casi d'uso in linguaggio UML 2.0).
- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

2.2 Progetto architetturale – Deve essere fornita una descrizione, sia con diagrammi (es. i diagrammi UML) che in forma testuale, dell'architettura modulare (ad alto livello di astrazione) con indicazione delle interfacce tra i moduli e le responsabilità funzionali di ciascun modulo. Ad esempio, usando UML 2.0 una tale architettura potrebbe essere descritta tramite package diagram

- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

2.3 Progetto di dettaglio – Va indicata l'esistenza del progetto di dettaglio. Per ciascuno dei moduli (package) presenti nel progetto architetturale deve essere indicata (in maniera testuale e diagrammatica) la sua composizione in termini dei componenti che lo realizzano e delle relazioni tra essi e le responsabilità di ciascuno di essi.

- Nel caso di una applicazione realizzata tramite l'uso di COTS, il progetto di dettaglio dei COTS potrebbe essere non disponibile o accessibile
- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

2.4 Testing – Va fornita la documentazione descrivente e specificante i casi di test (a livello di testing di sistema) ed i risultati ottenuti. Ciò permette di poter rieseguire tali casi di test sull'applicazione, anche come testing di regressione una volta modificata la stessa. La documentazione deve comprendere anche le procedure specificanti le modalità di esecuzione dei test-case.

- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/ sufficiente/ adeguato/ completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

2.5 Manuale di installazione – Va indicata la disponibilità di un, manuale di installazione. Questo deve indicare in maniera comprensibile e completa i requisiti hardware e software necessari per installare l'applicazione e le modalità secondo cui è possibile installare efficacemente ed efficientemente l'applicazione.

- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

2.6 Manuale d'uso - Va indicata la disponibilità di un manuale d'uso. Un tale manuale d'uso deve contenere tutte le informazioni necessarie a tutte le tipologie di utenti del software (utente base, amministratore, etc.) per poter accedere a tutte le sue funzionalità ed eseguirle correttamente

- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

2.7 Codice sorgente – Va indicata la disponibilità (totale, parziale) del codice sorgente, indicando per quali moduli questo è disponibile e accessibile.

- *Tale caratteristica è obbligatoria e può essere valutata con una scala a 3 valori: assente/parziale/totale.*

2.8 Schema del database che dovrà riportare almeno lo schema del database con l'indicazione di tutte le tabelle coinvolte, le relazioni ed i campi.

3 Descrizione delle Caratteristiche tecnologiche

Questo requisito impone l'esistenza di informazioni relative agli aspetti tecnologici utilizzati per sviluppare l'applicazione candidata all'inserimento in bacheca.

3.1 Architettura software: Indicazione del paradigma architetturale (es. repository centralizzato, client server, a livelli stratificati, call-return) utilizzato per la realizzazione della applicazione

- in quanto consente di facilitare la comprensione circa la decomposizione modulare del sistema e delle modalità di interconnessione tra i vari moduli. *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo. La valutazione minima del prodotto esaminato deve essere "sufficiente", per cui potrà essere richiesta eventuale modifica per portarlo al grado "adeguato" che è quello che consente all'applicativo di essere ritenuto idoneo e superare la valutazione.*

3.2 Architettura hardware: Descrizione dei principali componenti hardware nonché della loro configurazione, necessari per la corretta ed efficiente esecuzione dell'applicazione.

- Per ciascuna possibile piattaforma su cui il sistema può essere eseguito va indicato: numero minimo di postazioni di lavoro necessarie (eventualmente suddivise tra server e client necessari); caratteristiche CPU, memoria centrale e di massa per ciascuna postazione di lavoro; sistema/i operativo; DBMS, web-server, web-browser, eventuali prodotti di office automation necessari per l'integrazione con l'applicazione.
- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

3.3 Architettura TLC: Indicazione delle tipologie di reti e delle principali componenti (router, HUB, etc.) con le capacità di trasmissione.

- *Tale caratteristica è obbligatoria solo se utilizzata e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

3.4 Middleware: Indicazione delle caratteristiche dell'eventuale middleware necessario per la corretta esecuzione della applicazione

- *Tale caratteristica è obbligatoria solo se utilizzata e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

3.5 Linguaggi: Indicazione del tipo e della versione dei linguaggi di programmazione/scripting con i quali è stato implementato il software

- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

3.6 Librerie esterne: Indicazione di tutte le librerie software esterne eventualmente necessarie al corretto

funzionamento dell'applicazione.

- In particolare, è fondamentale indicare se tali librerie sono di libero utilizzo oppure se devono essere acquistate licenze d'uso
- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

3.7 Protocolli di comunicazione:Indicazione sui protocolli di comunicazione utilizzati.

- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

3.8 DBMS Database Management System: Indicazione della tipologia, produttore e versione del DBMS utilizzati.

- In particolare, è fondamentale indicare se i DBMS e le relative librerie sono di libero utilizzo oppure se devono essere acquistate licenze d'uso.
- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo e deve essere quanto meno sufficiente.*

3.9 Case: Indicazione sull'utilizzo e la tipologia di strumenti Case e/o ambienti di sviluppo usati nello sviluppo dell'applicazione.

- E' una informazione utile nel caso in cui il software dovrà essere modificato per adattarlo al nuovo uso e, quindi, l'uso degli stessi strumenti case e ambienti di sviluppo può facilitare l'editazione e modifica del software stesso (ad esempio nel caso di software open source distribuito anche con i file generati dagli strumenti case)
- *Tale caratteristica non è obbligatoria*

4 Descrizione delle Caratteristiche di qualità

Questo requisito prescrive l'esistenza di informazioni relative ad alcuni attributi di qualità del software candidato all'inserimento in bacheca.

4.1 Standard utilizzati:Indicazione circa eventuali standard adottati e seguiti, sia di processo che di prodotto, per lo sviluppo dell'applicazione.

- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/ completo*

4.2 Tipologia del ciclo di sviluppo:Descrizione del modello di ciclo di sviluppo seguito per la produzione dell'applicazione.

- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/ completo*

4.3 Portabilità: Indicazioni sulla possibilità e facilità di trasferire il sistema da una piattaforma (intesa come l'infrastruttura sia hardware che software, cioè sistema operativo, compilatore, middleware, application server, etc.) ad un'altra.

- Devono essere indicate le possibili piattaforme Hw/sw di esecuzione e le modalità per passare/migrare da una piattaforma ad un'altra (esistenza di procedure automatiche, necessità di apposito intervento del supporto dello sviluppatore/manutentore); va anche indicata la possibilità di importare/esportare dati da/verso altre applicazioni ed i possibili formati.
- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/ adeguato/completo*

4.4 Affidabilità:Indicazioni sulla probabilità che il software esegua operazioni senza guasti (failure) in un ambiente stabilito per un intervallo di tempo stabilito.

- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo*

4.5 Manutenibilità:Indicazioni sulla difficoltà di modifica del software.

- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/completo.*

4.6 Usabilità: Indicazioni sulla facilità d'uso dell'applicazione.

- Anche per questa caratteristica valgono considerazioni simili alle precedenti.
- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/ adeguato/completo*

4.7 Accessibilità: Rispetto delle vigenti normative in materia (legge Stanca, ...).

5 Descrizione delle Caratteristiche di riusabilità

Questo requisito richiede l'esistenza di informazioni che possano influire sulle decisioni relative al riuso del prodotto

5.1 Iniziative di riuso in corso: Vanno indicate eventuali iniziative di riuso già in corso o previste e le amministrazioni coinvolte.

- La presenza di iniziative di riuso in corso oppure previste è un buon indicatore della effettiva riusabilità dell'applicazione.
- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/ adeguato/completo*

5.2 Iniziative di riuso realizzate: Vanno indicate eventuali iniziative di riuso già realizzate e le amministrazioni coinvolte.

- La presenza di iniziative di riuso già in atto è un ottimo indicatore della effettiva riusabilità dell'applicazione. Va indicato se il riuso è totale o parziale e se l'applicazione è stata riusata con semplice replica della stessa o è stato necessario apportare modifiche per adeguarla al nuovo ambiente applicativo.
- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/ adeguato/completo*

5.3 Punti di forza: Vanno indicate le caratteristiche intrinseche dell'applicazione che possono influire positivamente ai fini del riuso.

- In particolare va indicata la possibilità di poter facilmente integrare/interfaciare l'applicazione con altre (soprattutto per quanto riguarda la condivisione o import/export di dati) e la dipendenza da particolari configurazioni hardware/software.
- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/ adeguato/completo*

5.4 Elementi di criticità: Vanno indicate le caratteristiche intrinseche dell'applicazione che possono influire negativamente ai fini del riuso, quali l'uso di esplicite e particolari librerie esterne e/o configurazioni Hardware/Software

- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/ completo*

5.5 Vincoli: Vanno indicati i principali vincoli legati alla proprietà del software, al modello organizzativo supportato, al modello di gestione (professionalità necessarie) e altro.

- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/ completo*

5.6 Modalità di riuso consigliate: Vanno indicate le modalità di riuso consigliabili per l'applicazione.

- *Tale caratteristica non è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/ completo*

5.7 Modalità di licenze d'uso: Vanno indicate le modalità che regolamentano gli eventuali diritti che l'autore del sw concede all'utente e gli eventuali vincoli sul suo utilizzo.

- *Tale caratteristica è obbligatoria e l'adeguatezza della sua descrizione può essere valutata con una scala a 4 valori: insufficiente/sufficiente/adeguato/ completo*

3. LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEL MODELLO DI VALUTAZIONE

Il Modello di Valutazione proposto nei precedenti capitoli consentirà di stabilire la riusabilità o meno di un applicativo.

Di seguito si riporta una griglia riassuntiva – ma non esaustiva - per l'individuazione dei contenuti che consentono la riusabilità di un prodotto. La mancanza di uno di essi può essere oggetto di richiesta di integrazione ed in caso di mancato inoltro è certamente causa di non immissione nella bacheca.

Tabella 3: Le Caratteristiche dei Requisiti di Qualità Tecnica per l'ammissibilità e relative Valutazioni

Requisito	Caratteristica	RIUSABILE
		SI - NO
1.Descrizione delle Caratteristiche generali del prodotto	Denominazione	
	Descrizione contesto	
	Descrizione funzionale	
	Data primo rilascio	
	Data ultima modifica	
	Parametri dimensionali	
	Realizzatore	
	Modalità di sviluppo dell'applicazione	
	Area applicativa	
2.Disponibilità della Documentazione di progetto software	Documento di Specifica dei Requisiti (SRS)	
	Progetto architetturale	
	Progetto di dettaglio	
	Testing	
	Manuale di installazione	
	Manuale d'uso	
	Codice Sorgente	
	Schema del database	
3.Descrizione delle Caratteristiche tecnologiche	Architettura software	
	Architettura hardware	
	Architettura TLC	
	Middleware	
	Linguaggi	
	Librerie esterne	
	Protocolli di comunicazione	

Requisito	Caratteristica	RIUSABILE SI - NO
	DBMS	
	Case	
4. Descrizione delle Caratteristiche di qualità	Standard utilizzati	
	Tipologia del ciclo di sviluppo	
	Portabilità	
	Affidabilità	
	Manutenibilità	
	Usabilità	
	Accessibilità	
5. Descrizione delle Caratteristiche di riusabilità	Iniziative di riuso in corso	
	Iniziative di riuso realizzate	
	Punti di forza	
	Elementi di criticità	
	Vincoli	
	Modalità di riuso consigliate	
	Modalità di licenze d'uso	